Notiziario mensile dell'Ordine Francescano Secolare di Monza

La Fraternità si racconta

… è il momento di osare di più e spiccare il volo

- Marzo 2021 –

Papa Francesco in IRAQ	**INDICE**
Un evento storico unico ed eccezionale che dona anche a noi occhi nuovi, rinnovati. A noi che stiamo vivendo la seconda quaresima con un compagno di viaggio non gradito, il Covid. Questa visita apostolica del Papa in Iraq, terra martoriata dalle tante guerre e dalle troppe vittime, fa aprire il cuore e la mente all'infinito di Dio. Lo spirito di fratellanza che viene dalla culla della civiltà, dove è nato Abramo, padre delle tre religioni rivelate. Un luogo di unione universale e condivisa. Ammiro il coraggio di Papa Francesco che semina continuamente e instancabilmente semi di pace, amore e fratellanza. Si fa prossimo. Ci dona sempre gesti concreti non parole disincarnate. Nella Piana desertica Ur, con un sole meraviglioso, si poteva scorgere l'infinito da contemplare dentro di noi che siamo rinchiusi in casa da così tanto tempo. Ci ha dato un respiro di gioia immensa. Ricordiamoci di alzare lo sguardo e di non lasciarci schiacciare e soffocare dal quotidiano che oggi opprime e che ci fa vedere a fatica un futuro roseo. Invece Papa Francesco con questo Viaggio coraggioso ha messo le basi per le nuove generazioni che vogliono vedere realizzati i loro sogni e progetti per una vita buona e fruttuosa. Piana di Ur stralcio: Guardiamo il cielo. Contemplando dopo millenni lo stesso cielo, appaiono le medesime stelle. Esse illuminano le notti più scure perché brillano insieme. Il cielo ci dona così un messaggio di unità: l'Altissimo sopra di noi ci invita a non separarci mai dal fratello che sta accanto a noi. L'Oltre di Dio ci rimanda all'altro del fratello. Ma se vogliamo custodire la fraternità, non possiamo perdere di vista il Cielo.	1. Papa Francesco in Iraq 2. Ritiro di quaresima Zone 2-6 3. La rotta balcanica 4. 19 mar S.Giuseppe

Noi, discendenza di Abramo e rappresentanti di diverse religioni, sentiamo di avere anzitutto questo ruolo: aiutare i nostri fratelli e sorelle a elevare lo sguardo e la preghiera al Cielo.
Tutti ne abbiamo bisogno, perché non bastiamo a noi stessi. L'uomo non è onnipotente, da solo non ce la può fare. E se estromette Dio, finisce per adorare le cose terrene.
Ma i beni del mondo, che a tanti fanno scordare Dio e gli altri, non sono il motivo del nostro viaggio sulla Terra. Alziamo gli occhi al Cielo per elevarci dalle bassezze della vanità; serviamo Dio, per uscire dalla schiavitù dell'io, perché Dio ci spinge ad amare. Ecco la vera religiosità: adorare Dio e amare il prossimo.
Nel mondo d'oggi, che spesso dimentica l'Altissimo o ne offre un'immagine distorta, i credenti sono chiamati a testimoniare la sua bontà, a mostrare la sua paternità mediante la loro fraternità.

La visita del Papa in Iraq, così tanto desiderata e sospirata dal popolo, ha portato unione già durante i preparativi, unione dei fratelli cristiani e musulmani per il bene comune, questa è già una rinascita.

Il viaggio poi proseguito a Mosul e Qaraqosh per poi terminare con la messa solenne a Erbil in cui erano presenti solo diecimila persone a causa della pandemia, una folla ordinata e gioiosa, ha lodato l'impegno della Chiesa irachena accanto ai bisognosi tra "ferite visibili e invisibili".
Questo viaggio ha posto la prima pietra per ridare speranza e dignità agli iracheni che hanno desiderio di ricominciare a vivere e il Papa ha portato unità nel nome del Dio unico che ci unisce.

Leila

Ritiro di quaresima – zone 2-6

Domenica 07 marzo si è svolto con zoom un incontro di formazione organizzato in sostituzione del consueto ritiro di quaresima zonale. E' stato molto partecipato anche per via della presenza di fratelli e sorelli delle fraternità della zona 6 (Bergamo). E' stata bella l'idea di allargare l'incontro anche a loro, un modo per conoscere alcuni di loro e le loro realtà di fraternità.

Personalmente durante l'incontro più volte ho pensato al fatto che loro più di altri avevano subito il dramma dei numerosi contagi e morti durante la prima ondata della pandemia; mi sono sentito molto vicino a loro e ho sentito in qualche modo di condividere la sofferenza e il dolore …

E' sempre bello rivederci, anche se limitatamente tramite computer; ancora una volta, terminato l'incontro mi sono accorto di sentirmi molto in sintonia ed empatia con molti di loro come se li conoscessi da sempre, mentre alcuni li conoscevo magari per la prima volta.

E' lo spirito fraterno, che ci aiuta in questo, l'amore verso il prossimo, verso il fratello chiunque esso sia, la consapevolezza che siamo figli dello stesso Padre che amiamo; tutto questo accorcia le distanze e ci fa sentire molto piu vicini.

Il nostro caro Padre Sergio Colombo del convento di Oreno, uno dei nostri assistenti spirituali, ci ha aiutato a meditare su questo periodo quaresimale e a viverlo attraverso "Il saluto alle Virtù".

Il Saluto alle virtù è una laude di laude scritta da San Francesco con la quale egli parla di Gesù, partendo dalle virtù che furono di Gesù. Le virtù sono lo stile di vita di Gesù. Quando Francesco annuncia la mitezza, la povertà, l'umiltà, ecc. in realtà annuncia Gesù che ha incarnato quelle virtù.

Le virtù sono una strada efficace per vivere bene. Un percorso di crescita umana e cristiana e ci affidiamo a Francesco di Assisi che nel corso della sua esistenza ha cercato con tutte le forze di vivere virtuosamente, seguendo la parola e l'esempio di Gesù. Nel Saluto alle Virtù si propone di indicare ad ogni uomo un autentico itinerario.

La sapienza – la regina delle virtù – gli permette di guardare il mondo e la storia con gli occhi di Dio in modo da discernere sempre il vero bene, smascherando la presunta sapienza di Satana e le sue astuzie.

La semplicità dona il coraggio e la capacità di arrivare al cuore delle cose, di penetrarne la verità profonda. Una verità accolta, difesa e proclamata con sincerità e trasparenza, senza sotterfugi e inganni.

La povertà rende liberi dalle insidie della ricchezza fine a se stessa che può condurre a contrarre i vizi della cupidigia e dell'avarizia.

L'umiltà aiuta a distinguere nettamente ciò che appartiene a Dio e ciò che appartiene all'uomo, evitando di cadere nella superbia e nella competizione con il prossimo.

La carità conduce l'uomo ad uscire dal proprio egocentrismo per aprirsi all'amore dell'altro, vincendo quelle forze e paure interiori che lo rendono 'impermeabile' alle necessità dei fratelli,

L'obbedienza guida la persona ad esprimere il suo 'si' convinto per vivere in pienezza il dono totale di sé a Dio e all'intera umanità.

Simone

LA ROTTA BALCANICA

Alcune sere fa, sulla piattaforma zoom, ho partecipato ad un incontro sul tema dell'emigrazione e dei diritti umani nei Balcani.

Sono intervenuti alcuni esperti di migrazione, che non sono solo osservatori attenti e competenti, ma impegnati da anni nella lotta alla violazione dei diritti umani:

- Gianfranco Schiavone attivo a Trieste.
- Silvia Maraone impegnata con Acli in Bosnia per assistere le persone che vengono espulse da Italia, Slovenia e Croazia.
- Nicole Corritore giornalista che da anni segue e racconta le sciagure balcaniche .

Questi incontri per me sono stati importanti perché ci fanno riflettere su quello che succede nel mondo e di cui non sempre siamo adeguatamente informati.

Papa Francesco ci chiede – USCIRE DALLE CHIESE- per essere vicini a chi è meno fortunato di noi.

Ecco in sintesi i loro interventi :

Questa emergenza inizia nel 2015 quando molteplici persone Siriane, Pakistane, Irakene e Iraniane, per allontanarsi da guerre, si spinsero prima in Grecia e Macedonia con l'obiettivo di arrivare nel nord Europa. Obiettivo mai raggiunto perché furono costruiti muri, tirati fili spinati e 60.000 persone rimasero bloccati in Grecia e in Serbia per poi finire nei campi profughi. Quando i primi profughi arrivarono in Bosnia furono accolti favorevolmente dalla popolazione che condivisero con loro il cibo e indumenti. Ma la Bosnia è divisa in 3 ed ha governanti corrotti che rifiutano i migranti, così anche la popolazione si è un adeguata e ad oggi non li sostengono più.

In Bosnia arrivano tantissime persone, famiglie e minori non accompagnati È una popolazione in fuga e questo è l'unico passaggio per arrivare in Europa. Nel corso degli anni sono stati aperti 7 campi profughi affidate alle organizzazioni per l'immigrazione perché i governi non vogliono prendersi questa responsabilità. Purtroppo avvengono episodi di violenza anche fisici sui questi migranti.

Il 30 settembre 2020 sono stati chiusi 2 campi dal governo regionale, pertanto 500 persone si sono rifugiati nel campo di Lipa che sorge a 20 chilometri dalla città di Bihac aperto per l'emergenza covid, ma destinato alla chiusura : non c'e acqua, elettricità e fognature.

Altri 3500 persone vivono fuori dei campi in case abbandonate sparse nei boschi senza mezzo di sostegno se non grazie ai volontari. Chi cerca di attraversare i boschi per arrivare in Europa viene denudato, derubato e subiscono violenze anche sessuali.

Di cosa hanno bisogno i volontari che operano in quella zona?

- Non di vestiti perché preferiscono comprare il necessario sul posto anche per incrementare il reddito di questa popolazione.
- Non di medicinali perché oltre al costo per la spedizione costano molto meno acquistarli sul posto.
- Non di materiale igienico.

MA DI AIUTO CONCRETO:

- divulgando la situazione drammatica che vivono questi migranti,
- scaricando da internet il volumetto : LA ROTTA BALCANICA -I MIGRANTI, SENZA DIRITTI NEL CUORE DELL'EUROPA,
- sostendo le associazioni di volontariato che operano in questo luogo.
- POSSIAMO ASCOLTARE L 'INTERO INTERVENTO SUL CANALE YOUTUBE-LA ROTA BALCANICA E I CONFINI DELLA DISUMANITA'

Lory

19 mar – San Giuseppe sposo della B.V.Maria

Se Giuseppe non fosse stato il sognatore che era, che ne sarebbe stata di Maria? E invece che coraggio questi due innamorati: a costo di venir additati da tutti, a costo di venir emarginati, credono fino in fondo nel loro amore e in un Dio dentro questo amore.
Ascolto con attenzione le parole dell'angelo a Giuseppe: "Figlio di Davide".
Il messia doveva essere della stirpe di Davide, ma dal più grande re della storia d'Israele al più semplice dei falegnami, ne passa! Ecco il primo annuncio del Natale: Dio non ha più bisogno di potere, onore, gloria, denaro, celebrità…ma solo di qualcuno che si prenda cura della vita.
E' il compito di Giuseppe, è il mio compito, e anche il tuo: prendersi cura della vita piccola.
"Non temere di prendere con te Maria": quasi tutte le annunciazioni della bibbia, quella a Maria, a Zaccaria, ai pastori… iniziano così.
Qualcuno dice che per 365 volte è ripetuto nella bibbia quel 'non temere': una al giorno, come un buongiorno di Dio!
E' come se Dio al risveglio mi dicesse: tranquillo, ci sono anch'Io, se te lo chiedo è perché mi fido di te, tu puoi farlo, hai tutte le capacità, e poi Io ci sarò, sempre.
E' bello pensare che dire di sì a Dio è come accogliere la propria sposa, come si dice nel matrimonio: 'io ti prendo come mia sposa', e si mette su casa insieme. Dio fa casa con te come tu la fai con tua moglie.
Con suo si, Giuseppe sposa Dio, la propria moglie e 'sposa la propria vita', cioè da compimento alla sua missione, ciò a cui è chiamato.
Termino con le parole più belle, quelle del mio amico Tonino Bello che in una sua lettera a Giuseppe così scrive: "Penso che hai avuto più coraggio tu a condividere il progetto di Maria, di quanto ne abbia avuto lei a condividere il progetto del Signore. Lei ha puntato tutto sull'onnipotenza del Creatore. Tu hai scommesso tutto sulla fragilità di una creatura. Lei ha avuto più fede, ma tu hai avuto più speranza. L'amore ha fatto il resto, in te e in lei."

Fra' Giorgio Bonati

Compleanni APRILE	Calendario APRILE 2021
02 – Sabrina DeGiglio 14 – Riccardo Giovinazzo 30 – Elena Plumari	01 – Giovedì delle GRAZIE – ore 21,00 Ascolto e approfondimento della parola 04 – domenica - PASQUA DI RISURREZIONE – seguire le indicazioni del santuario 08 – Giovedì delle GRAZIE – ore 21,00 Ascolto e approfondimento della parola 18 - Domenica – incontro di formazione ore 14,30

---

http://www.ofs-monza.it – *email: info@ofsmonza.it*

https://www.youtube.com/channel/UCWJDnys6hkgeznD0yLi0jhQ (CANALE YOUTUBE)

La fede nella risurrezione di Gesù e la speranza che Egli ci ha portato è il dono più bello che il cristiano può e deve offrire ai fratelli. A tutti e a ciascuno ….

Buona Pasqua